Progetto RYSE: Formazione per Giovani Verso la Sostenibilità e l’Occupabilità

Il **progetto europeo RYSE** (Reinforcing Youth in Sustainable solutions towards Employment across Europe) ha lo scopo di offrire ai giovani un’opportunità per potenziare la propria occupabilità e sensibilizzarli sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.

L’iniziativa, divisa in 3 fasi, prevede un training di 20 ore, entro ottobre 2024, per rafforzare **competenze trasversali** come la comunicazione e il pensiero critico. Seguiranno workshop e attività pratiche in cui i partecipanti, divisi in gruppi, svilupperanno microprogetti sociali innovativi.
I due progetti migliori riceveranno un finanziamento di € 1.500 ciascuno.

Alcuni partecipanti avranno infine l’opportunità di partecipare a un **Bootcamp internazionale** di 5 giorni in Portogallo, a gennaio 2025, per scambiare esperienze con altri giovani europei. I costi saranno coperti dal progetto.

A livello locale il progetto è sostenuto dal CEFA.

L’intera iniziativa è gratuita e rivolta a ragazzi e ragazze dai 16 anni in su.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito nel link di seguito
https://bit.ly/3YgoWX5

“Io sono il numero xxxxx a Mauthausen”. Intervista a Nives Zaccherini

Venerdì 18 marzo, dopo il rinvio dello scorso gennaio, si è tenuta la serata di condivisione del progetto **“Io sono il numero xxxxx a Mauthausen“**, proposto nelle **scuole medie e elementari di Castenaso**. Insieme agli e alle insegnanti, gli alunni e le alunne delle classi IV e V della scuola primaria Nasica e delle classi II e III della secondaria Gozzadini hanno preso parte alla serata per raccontare la loro esperienza.

Nives Zaccherini, Presidente del Centro Sociale e Culturale Airone ANCeSCAO che ha proposto il progetto nelle scuole, è emozionata ed entusiasta mentre parla di come i ragazzi e le ragazze hanno accolto e partecipato all’iniziativa. Si tratta di un progetto per le scuole già collaudato, ma che per le limitazioni dovute alla pandemia ha dovuto rinunciare a una parte fondamentale delle precedenti edizioni, il **viaggio al campo di concentramento di Mauthausen** in Austria.

L’obiettivo del progetto, spiega Zaccherini, era far comprendere ai ragazzi e alle ragazze la drammatica stagione del nazi-fascismo, attraverso testimonianze, proiezioni e il lavoro in classe delle e degli insegnanti. A conclusione del progetto è stato realizzato un filmato in cui sono state raccolte le voci degli alunni e delle alunne: un risultato “splendido” secondo la Presidente di Airone, perché c’è stata una **profonda capacità di comprensione** di una realtà così lontana dalla loro.

Zaccherini sottolinea anche come questi giovanissimi e giovanissime siano riusciti a trasmettere, durante la serata di restituzione alla comunità, la loro idea di **libertà**. I ragazzi e le ragazze percepiscono istintivamente che **le differenze non sono un problema** e che chiunque merita rispetto e comprensione.

L'importanza della **memoria** passa anche attraverso la capacità di leggere il presente e gli studenti e le studentesse sono stati molto acuti, riuscendo ad allargare la riflessione anche a temi che riguardano più da vicino il loro vissuto, come il **bullismo** o la **pericolosità dei social media**. "Hanno fatto capire come la cattiveria può nascondersi ovunque e quanto sia importante riconoscerla e scovarla, pur restando sempre aperti a tutti", spiega Zaccherini.

Questa idea di apertura è stata il filo rosso delle riflessioni dei ragazzi e delle ragazze e per Zaccherini si tratta di un punto di vista illuminante, anche per le generazioni precedenti che possono essere vittime di un retaggio culturale più chiuso. Gli alunni e le alunne più piccoli sono stati da questo punto di vista i più capaci di trasmettere la propria visione, proprio in virtù della spontaneità e della genuina empatia che contraddistingue la loro età.

Secondo la Presidente è stata un'esperienza assolutamente positiva e rilevante anche per i ragazzi e le ragazze che si sono sentiti "importanti", ascoltati dai genitori e dagli adulti: "un momento commovente". Grazie all'**ottimo lavoro degli insegnanti**, "sono stati magici" dice Zaccherini, il progetto è stato un successo e si è riusciti ad affrontare dei temi così importanti e complessi con partecipanti così giovani.

Eppure è fondamentale, spiega Zaccherini, portare questi temi nelle scuole, dove purtroppo la storia contemporanea è spesso trascurata. Invece "**la memoria deve essere coltivata nelle**

scuole, anche alle elementari". E visti i risultati la Presidente si augura che questo progetto possa andare avanti anche in futuro, coinvolgendo sempre più persone perché "il valore aggiunto sta proprio in questo: vedere ciò che si può fare grazie alla collaborazione di tutti".

Un webinar per presentare il progetto"Patente Smartphone"

Sabato **5 marzo** l'Informagiovani di Bologna propone un webinar che si terrà sulla piattaforma Google Meet **dalle 9.30 alle 11.30** per presentare il progetto "**Patente Smartphone**".

L'obiettivo del progetto, rivolto a minori (studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado) e a tutti gli adulti che svolgono attività educative, è sviluppare buone competenze digitali e contrastare le condotte scorrette o dannose in rete.

Saranno presenti al webinar l'Assessore alla Scuola e agli Adolescenti del Comune di Bologna, **Daniele Ara**, e il Capo Area Educazione, istruzione e nuove generazioni **Miriam Pepe**.

Durante il webinar interverranno **Nicoletta Tomba**, esperta di comunicazione digitale del Comune di Bologna; **Laura Lecchi**, avvocato ed esperta in diritto delle tecnologie digitali e privacy e **Arianna Marfisa Bellini** psicoterapeuta e psicoanalista dell'Associazione Dedalus APS.
Modererà l'incontro il giornalista **Federico Bastiani.**

Per partecipare all'incontro >>

Per ulteriori informazioni:

patentesmartphone@comune.bologna.it.

Un progetto per il Mali

Venerdì **18 febbraio** alle **20.30** alla **Casa per la Pace La Filanda** in via Canonici Renani 8 di Casalecchio di Reno si terrà la presentazione di un **progetto di solidarietà in Mali**, finalizzato alla costruzione di una scuola.

A presentare il progetto e a dare un quadro generale del paese saranno presenti **Elisa Pellizzari** (antropologa), **Ousmane Soukouna** (presidente dell'associazione Yérédemeton) e **Massimo Masetti** (vicesindaco di Casalecchio e assessore alle politiche sociali).

La serata verrà anche trasmessa in diretta sulla pagina Facebook di Percorsi di Pace.

Per ulteriori informazioni >>